

Rassegna del 03/07/2015

NESSUNA SEZIONE

| | | | | | |
|------------|------------------------------|----|--|-----------------------------|----|
| 26/06/2015 | Biellese | 8 | <u>Confartigianato Biella sostiene le dragonette</u> | ... | 1 |
| 26/06/2015 | Bisalta | 22 | <u>Le piccole imprese in pole position nella corsa del made in Italy sui mercati del mondo</u> | ... | 2 |
| 26/06/2015 | Bisalta | 22 | <u>Norme inaccettabili. A rischio la libertà d'impresa e di scelta dei consumatori</u> | ... | 3 |
| 26/06/2015 | Bisalta | 22 | <u>Richiesto al Governo un sistema nuovo di tracciabilità dei rifiuti</u> | ... | 4 |
| 26/06/2015 | Gazzetta d'Asti | 12 | <u>Anp Confartigianato e Cna Pensionati Asti col sindaco sulla sicurezza</u> | ... | 5 |
| 26/06/2015 | Gazzetta d'Asti | 12 | <u>Sicurezza: ansie, diritti e rischi</u> | ... | 6 |
| 26/06/2015 | Nuova Provincia (Asti) | 10 | <u>«Aree verdi e sicurezza Ecco i nostri problemi»</u> | ... | 7 |
| 26/06/2015 | Panorama di Novi | 6 | <u>Il presidente Adelio Ferrari nominato rappresentante per l'Italia nell'Aecm</u> | ... | 8 |
| 26/06/2015 | Panorama di Novi | 7 | <u>Artigiani: chiarezza sulla norma fallimentare</u> | ... | 9 |
| 26/06/2015 | Popolo dell'Ossola - Verbanò | 7 | <u>Assemblea di Confartigianato</u> | ... | 10 |
| 27/06/2015 | Corriere di Novara | 29 | <u>Confartigianato: a rischio bonus per ristrutturazioni ed efficienza energetica</u> | I.c. | 11 |
| 02/07/2015 | Eco di Biella | 25 | <u>Cuperfrigor premiata</u> | ... | 12 |
| 02/07/2015 | Risveglio del Canavese | 42 | <u>Fiera dell'artigianato al via</u> | G.I. | 13 |
| 03/07/2015 | CronacaQui Torino | 12 | <u>La caduta libera dell'edilizia non si ferma In cinque anni persi 87mila posti di lavoro</u> | Al.ba. | 14 |
| 03/07/2015 | Piccolo di Alessandria | 53 | <u>Matteo Renzi e le lezioni al suo collega greco</u> | Claudio S. Martinotti Doria | 15 |
| 03/07/2015 | Stampa Biella | 58 | <u>La posta dei lettori - Ddl concorrenza. Pmi preoccupate</u> | ... | 16 |
| 03/07/2015 | Stampa Cuneo | 58 | <u>Cna Cuneo sostiene lo scalo di Levaldigi</u> | Fulcheri Fernanda | 17 |
| 03/07/2015 | Stampa Cuneo | 59 | <u>Bar e pub gemellati con birrifici artigianali nel weekend a Ceva</u> | Bria Manuel | 18 |

Week end sul Po

CONFARTIGIANATO BIELLA SOSTIENE LE DRAGONETTE

La Confartigianato di Biella scende in campo per appoggiare la manifestazione sportiva "Dragon Boat Pink Festival", che si terrà a Torino dal oggi a domenica, al circolo "Amici del Fiume" lungo il Po. L'iniziativa si pone come obiettivo la promozione dell'attività fisica per le donne che hanno o hanno avuto il cancro al seno. L'iniziativa, che rientra nel progetto "Abreast in a Boat", rappresenta un momento di aggregazione e coesione sociale e intende sostenere le donne di tutte le età per socializzare e a condurre una vita piena e attiva nonostante la malattia, ricordando che lo sport è pilastro educativo anche nelle condizioni più difficili. L'iniziativa è nata nel 2010, quando un gruppo di donne mastectomizzate, seguite dalla fisioterapista Elodie Stasi ha formato il gruppo delle Dragonette per la pratica dello sport come attività riabilitativa post intervento.



2

DATI EXPORT DI CONFARTIGIANATO

Le piccole imprese in pole position nella corsa del made in Italy sui mercati del mondo

L'embargo della Ue purtroppo fa crollare l'export verso la Russia del 34,6%

«Anche nel 2015 le piccole imprese sono in pole position nella corsa del made in Italy sui mercati internazionali. Nel primo trimestre di quest'anno dal nostro Paese sono volati nel mondo prodotti per un valore di 25,8 miliardi di euro (pari al 27,2% del totale del nostro export manifatturiero), con un aumento del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2014». Il presidente di Confartigianato Cuneo **Domenico Massimino** sottolinea i risultati delle vendite all'estero ottenuti dai settori con la maggiore presenza di micro e piccole imprese sulla base di un rapporto realizzato dalla Confederazione. Dalla rilevazione emerge che le vendite all'estero dei prodotti delle piccole imprese superano l'andamento complessivo delle nostre esportazioni che, nei primi tre mesi del 2015, hanno fatto registrare un aumento del 3,1%. Complessivamente, tra marzo 2014 e marzo 2015, i prodotti esportati dalle micro e piccole imprese valgono 102,4 miliardi, pari al 6,2% del Pil. «Con questi "numeri" - sottolinea il presidente Massimino - le piccole imprese si confermano ambasciatrici dell'alta qualità made in Italy e componente fondamentale dell'economia italiana. Il sistema economico e produttivo italiano, ricco anche di micro e piccole imprese, è un modello

adatto allo sviluppo che va sostenuto e accompagnato». A tenere alta la bandiera made in Italy nel mondo sono soprattutto i prodotti alimentari che mostrano un aumento del 5,9% del valore delle esportazioni. Bene anche i settori dei mobili (+5,6%) e dei prodotti in metallo (+4,3%). Secondo il rapporto di Confartigianato, al vertice della classifica regionale per l'aumento, nel primo trimestre 2015, di esportazioni di prodotti realizzati dalle piccole imprese si colloca il Veneto con una crescita del 7%. Secondo posto per il Piemonte, che registra un incremento del 6,7%, e terza posizione per l'Emilia Romagna che fa segnare un +5,2%. Seguono la Toscana (+2,1%) e la Lombardia (+0,3%). **La provincia di Cuneo**, con un aumento dell'1,8%, si attesta tra le prime 20 province che hanno fatto registrare una dinamica positiva. **Ad apprezzare sempre di più i prodotti delle nostre piccole imprese è la Corea del Sud** dove l'export è cresciuto del 24,4%, seguita da Cina (+19,7%), Stati Uniti (+18,3%), Hong Kong (+11,5%), Regno Unito (+9,0%), Spagna (+8%), Svizzera (+7,8%), Polonia (+5,8%). All'opposto ha registrato un vero e proprio crollo l'export delle nostre piccole imprese verso la Russia, diminuito del 34,6%. Confartigianato ha calcolato che, senza il calo di vendite in Russia, l'export complessivo delle micro e piccole imprese italiane avrebbe registrato un tasso di crescita del 5,4%, di 1,3 punti superiore al 4,1% effettivo.



Il comparto più forte si conferma quello dei prodotti alimentari con un aumento del 5,9%



3

CARROZZIERI DI CONFARTIGIANATO SU RC AUTO

Norme inaccettabili. A rischio la libertà d'impresa e di scelta dei consumatori

Recentemente presso le Commissioni VI e X della Camera, riunite in seduta congiunta, si è tenuta l'audizione delle Associazioni dei Carrozzeri sul ddl concorrenza. Le Associazioni dei Carrozzeri hanno espresso forte preoccupazione per l'impatto potenzialmente dannoso per consumatori e imprese di carrozzeria, con norme che rendono di fatto obbligatorio il risarcimento "in forma specifica", vale a dire far riparare il veicolo incidentato dalle carrozzerie convenzionate con l'assicurazione.

«In tal modo - spiega Gianfranco Canavesio, rappresentante provinciale e regionale dei Carrozzeri di Confartigianato - oltre a ledere la libertà di scelta dei consumatori, si metterebbero in ginocchio le imprese di carrozzeria indipendenti che non operano in convenzione con le compagnie di assicurazione».

Nell'ipotesi di attuazione del decreto legge, denunciano i Carrozzeri di Confartigianato, si arriverebbe alla chiusura di numerose carrozzerie e conseguente perdita di migliaia di posti di lavoro, e questo a prescindere da un'oggettiva delimitazione della libera concorrenza di mercato che - nel merito - risulta essere in totale conflitto d'interessi con i reali obiettivi del DDL in oggetto.

«Confermiamo - conclude Canavesio - la nostra piena disponibilità nell'apertura di un confronto con ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) ed IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) sotto la regia della Commissione. Molto importante sarà assicurare un corretto equilibrio tra tutti i soggetti partecipanti al tavolo, per evitare rischi di possibili "conflitti di interesse", che andrebbero peraltro a inficiare i lavori di concertazione svolti nell'interesse del comparto e dei consumatori, e per il cui grande impegno intendo ringraziare associazioni dei carrozzieri e compagnie assicurative».



SISTRI: Soddisfazione Rete Imprese Italia Richiesto al Governo un sistema nuovo di tracciabilità dei rifiuti

«Accogliamo con soddisfazione la decisione della Commissione Ambiente di chiedere al Governo la definizione di un sistema totalmente nuovo per la tracciabilità dei rifiuti». Lo ha dichiarato Rete Imprese Italia a seguito di una recente risoluzione approvata dalla Camera.

«La Camera, - spiega Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Imprese Cuneo - ha confermato, di fatto, che il SISTRI dovrà essere superato. Un segnale molto importante per migliaia di imprese che hanno bisogno di un sistema di tracciabilità nuovo, efficace e in grado di garantire la tutela dell'ambiente, senza costi pesanti e procedure assurde».

«È assolutamente necessario - aggiunge Luca Crosetto, vice presidente provinciale vicario - impostare secondo queste premesse il nuovo bando che, entro il 30 giugno, la CONSIP dovrà presentare. Altrettanto importante lavorare subito sulla normativa esistente, rimuovendo gli oltre 25 interventi legislativi che, in questi anni, sono stati costruiti sull'impalcatura delle regole e delle caratteristiche del vecchio SISTRI. Apprezziamo particolarmente la scelta della Commissione Ambiente di mettere nero su bianco la richiesta al Governo di un "impegno" affinché CONSIP tenga in debito conto le proposte presentate nel marzo scorso da Rete Imprese Italia. Confidiamo che la disponibilità che il Ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, sta dimostrando verso le nostre proposte possa consentire di conseguire il risultato».



Anp Confartigianato e Cna Pensionati Ast col sindaco sulla sicurezza

Nei giorni scorsi, le Presidenze astigiane dei Pensionati Confartigianato e Cna, in rappresentanza di oltre 3.800 Pensionati, sono state ricevute, in Sala Giunta, dal Sindaco Fabrizio Brignolo. L'incontro, che è stato effettuato sulla scorta di approfonditi sondaggi con gli associati, è servito per sensibilizzare maggiormente l'attuale amministrazione comunale su tematiche attuali e molto "sentite" soprattutto dalla popolazione più anziana che è certamente più sensibile, non solo dalle conseguenze della congiuntura economica in atto, ma anche dalla sempre più crescente percezione di mancanza di sicurezza come cittadini. Questi i temi oggetto di discussione: Imu, Tasi e Tari; Sanità, la malattia nell'anziano e assistenza ospedaliera con badante non accreditata; Sicurezza e cura del Cittadino; Assenza dei vigili urbani sul territorio; Incuria delle aree verdi – patrimonio pubblico. Dopo puntuali approfondimenti il Sindaco Fabrizio Brignolo ha concordato con la qualificata rappresentanza la costituzione, entro 10 giorni, di due gruppi di lavoro congiunti, Comune ed Associazioni, dove saranno affrontati in questa prima fase i seguenti argomenti: Primo gruppo di lavoro: Imu – Tasi - Tari; Secondo gruppo di lavoro: sicurezza e cura del cittadino, Vigili Urbani, Aree verdi e patrimonio pubblico. Per quanto concerne l'assistenza ospedaliera il Sindaco si è impegnato a trattare l'argomento con il nuovo Direttore generale dell' Asl astigiana.



Lunedì sera a Confartigianato

Sicurezza: ansie, diritti e rischi

Un convegno su "Sicurezza: ansie, diritti e rischi di anziani e imprenditori" viene organizzato lunedì 29 giugno, ore 21, in sala Nebiolo da Confartigianato Asti (piazza Cattedrale 2).

Dopo i saluti di Biagio Riccio, presidente Confartigianato Asti (introduzione al convegno); Luigi Poggi, presidente provinciale Anap - Associazione Nazionale Anziani e Pensionati (presentazione Campagna Sicurezza Anziani); Paolo Ponta, prefetto di Asti, prefettura di Asti; Filippo Claudio Di Francesco, questore; colonnello Fabio Federici, comandante Comando provinciale carabinieri di Asti; colonnello Michele Vendola, comandante provinciale della Guardia di Finanza di Asti, relazioneranno: Arianna Ferro, avvocato *Opportunità di tutela e rischio di responsabilità. Derubricazione reati minori. Accusa di eccesso di difesa* • Eleonora Galluzzo, psicologa, psichiatra e psicoterapeuta, *Stress da lavoro. Come agire su se stessi in caso di aggressione, ansie o diffidenza nel prossimo* • Giorgio Porcellana, esperto di autodifesa, *Pubblica sicurezza. Modalità di intervento. Limiti e possibilità concesse dalla legge*; **case history**: Anna Oliva (scippo), Margherita Visconti (furto, atti vandalici, minacce, intimidazioni), Luigi Poggi (microcriminalità). Moderatrice del convegno Samantha Panza, giornalista, imprenditrice e vice presidente di Confartigianato Asti.



7

INCONTRO. LE RICHIESTE DEI PENSIONATI DI CNA E CONFARTIGIANATO AL SINDACO

«Aree verdi e sicurezza Ecco i nostri problemi»

DI ELISA FERRANDO

Imu, Tasi e Tari. Si è parlato di queste tasse al tavolo tematico che si è svolto ieri (giovedì) in Municipio, primo di un ciclo di incontri concordati tra Comune e categorie pensionati di CNA e Confartigianato (Anap).

L'idea è nata nei giorni scorsi, quando il sindaco Fabrizio Brignolo ha ricevuto alcuni rappresentanti delle due associazioni, guidati dai presidenti Luigi Poggi (Anap Confartigianato) e Gianna Grillone (CNA pensionati), che hanno chiesto di incontrarlo in rappresentanza di oltre 3.800 associati.

«Abbiamo voluto porre all'attenzione del sindaco - commenta Gianna Grillone - alcune esigenze sentite dai nostri iscritti, ma che possono essere estese a tutti i cittadini, scaturite da un seminario organizzato in precedenza, quindi emerse dalla loro diretta voce. Questioni importanti su cui vogliamo sensibilizzare l'Amministrazione comunale per trovare una soluzione».

Vari i temi trattati durante l'incontro. «Abbiamo voluto porre all'attenzione del sindaco - sottolinea Luigi Poggi - alcune questioni che creano difficoltà ai cittadini, ma soprattutto ai pensionati che rappresentano un anello debole della popolazione. Ad esempio la tasse Imu,



UN MOMENTO DEL TAVOLO TEMATICO DI IERI IN MUNICIPIO (FOTO AGO)

Tasi e Tari, riguardo a cui l'Amministrazione dovrebbe avere un occhio di riguardo nei confronti di chi ha la pensione minima. E ancora la riduzione progressiva dei servizi sanitari negli anni e la questione delle badanti, una figura professionale che secondo noi dovrebbe essere "gestita" dalle Asl, in modo che gli anziani possano contare su personale sempre altamente qualificato e senza gli alti costi che impone attualmente. Quindi, la questione della sicurezza. Abbiamo sottolineato il fatto che i cittadini, e in particolare gli anziani, non si sentono sicuri a

passeggiare per la città, visti i numerosi furti e scippi che avvengono. A questo proposito chiederemo più controlli, proponendo l'utilizzo della Polizia municipale, che potrebbe svolgere un controllo di prossimità a piedi nei quartieri cittadini, contribuendo a rendere più sicure le strade».

Ultimo capitolo, le aree verdi e il patrimonio pubblico. «La città non è curata, le aree verdi tenute male, tanto da rendere difficoltosa una semplice passeggiata agli anziani. Anche qui bisogna fare assolutamente qualcosa», conclude Poggi.



BERLINO ■ Confartigianato**IL PRESIDENTE ADELIO FERRARI NOMINATO RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA NELL'AECM**

Nei giorni scorsi, a Berlino, durante i lavori per l'Assemblea Europea dei Confidi (Consorti garanzia collettiva dei fidi), Adelio Ferrari, Presidente Confartigianato Alessandria, è stato nominato rappresentante italiano di AECM, European Association of Mutual Guarantee Societies.

Inoltre, sempre durante la stessa riunione, Ferrari è diventato Vice presidente dell'Associazione Europea dei Confidi. Grande soddisfazione è giunta da Confartigianato Alessandria, che sottolinea come la nomina di Ferrari sia dovuta al grande impegno profuso in campo

nazionale ed europeo, e che il suo riconoscimento sia un premio al lavoro per il sistema Confartigianato regionale ed italiano, grazie anche al sistema dei confidi, che accompagna piccole e medie imprese nell'importante fase di accesso al credito.





ARTIGIANI: CHIAREZZA SULLA NORMA FALLIMENTARE



Il Presidente Adelio Ferrari

Artigiani esclusi dal credito dovuto. Oltre al ritardo cronico nei pagamenti da parte degli enti pubblici e dei privati, anno-sa spina nel fianco per le imprese artigiane creditrici, altre condizioni penalizzano le piccole imprese nel reperimento della liquidità e in generale nell'attività imprenditoriale. Fra queste, spicca la perdita del cosiddetto privilegio, che provoca problemi seri a numerose imprese creditrici, anche del nostro territorio.

La legge fallimentare conferisce privilegio, che provoca problemi seri a numerose imprese creditrici anche nel nostro territorio. E' successo nelle scorse settimane che il giudice non abbia accordato il privilegio sul credito da esigere da parte dei debitori per i quali è scattata la procedura fallimentare, in quanto, secondo il giudice stesso, non rientravano in determinati parametri: per un'azienda, l'incidenza delle attrezzature è stata ritenuta troppo alta, per l'altra il problema riguardava l'incidenza dei dipendenti, anch'essa non adeguata al volume di affari. Sarebbe sufficiente che la legge fallimentare affermasse che sono artigiane le imprese iscritte all'Albo secondo la legge vigente: ciò eviterebbe ogni valutazione, alle volte più soggettiva che oggettiva, lasciata in mano ai giudici e darebbe certezza del diritto e una valutazione univoca in ogni situazione.



Assemblea di Confartigianato

Sabato 27 giugno, alle 16, presso l'Hotel Dino a Baveno, si svolgerà l'annuale assemblea pubblica di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale. In apertura vi sarà il saluto del sindaco di Baveno Maria Rosa Gnocchi, a seguire la relazione del presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Michele Giovanardi.

Ospite dell'assemblea sarà l'attrice Ti-

ziana Di Masi, che interpreterà un estratto da *"Tutto quello che sto per dirvi è falso"*, spettacolo teatrale di Andrea Guolo. Nel corso dell'assemblea, una parte importante sarà dedicata alle premiazioni di coloro che festeggiano un particolare anniversario come associati. I Premi Artifex, inoltre, istituiti nel 2005 per persone e istituzioni che interpretino nel proprio ambito i valo-

ri propri dell'artigianato, quest'anno saranno assegnati per il sociale a Mario Esposito, presidente Lions Club Borgomanero Cusio; per il territorio a Maria Rosa Fagnoni, presidente dell'Agenzia turistica locale di Novara; e per l'economia e il lavoro a Daniele Fuselli, professore docente di Discipline tecniche.

f.r.

Confartigianato: a rischio bonus per ristrutturazioni ed efficienza energetica

■ Le agevolazioni fiscali sono entrate nel mirino del Governo come risorsa da utilizzare per la prossima manovra di bilancio: nel Documento di Economia e Finanza 2015 si ipotizza un taglio drastico ai bonus per la casa con una riduzione, a partire dal 2016, al 20% sia per le ristrutturazioni edilizie sia per gli interventi di riqualificazione energetica. Un'aliquota dunque ancora più bassa di quella prevista dalla Legge di Stabilità che, dal 1° gennaio 2016, riporterebbe la misura per le ristrutturazioni edilizie, attualmente al 50%, all'originario 36% e con il limite di 48.000 euro per unità immobiliare. Stessa sorte anche per l'ecobonus per le riqualificazioni energetiche che passerebbe al 36% dall'attuale 65%.

«E' evidente che una manovra che sostituisce la riduzione della spesa pubblica con minori agevolazioni fiscali - ha commentato Michele Nicolazzi, delegato della Sezione Edilizia di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale - non solo aumenta la pressione fiscale, ma più di ogni altra cosa influenza negativamente la domanda con un aumento del costo degli interventi. Gli incentivi fiscali finora hanno mantenuto in vita il comparto dell'edilizia, che resta ancora in una situazione di profonda crisi».

Secondo le ultime dell'Ufficio Studi di Confartigianato, oltre 6 milioni di contribuenti nel 2013 hanno utilizzato la detrazione del 50% per

le spese per il recupero del patrimonio edilizio per un importo di 3.503 milioni; mentre ad usufruire del bonus per interventi finalizzati al risparmio energetico sono stati circa un milione e mezzo di contribuenti per un importo di 1.502 milioni di euro e cui se ne aggiungono circa 170 mila con le detrazioni per mobili, in relazione alle ristrutturazioni in essere. L'intensità di utilizzo delle detrazioni per la filiera della casa - ristrutturazioni e relativi arredi e risparmio energetico - misurata in rapporto al reddito complessivo - è pari a 0,62% in media nazionale, risulta più elevata in provincia autonoma di Trento con detrazioni che valgono l'1,28% del reddito, seguita dalla provincia autonoma di Bolzano con l'1,02%, la Valle d'Aosta con lo 0,92%, Emilia Romagna con 0,85%, Liguria con 0,84%, Piemonte con 0,78%. All'opposto il tasso di utilizzo più basso in Campania (0,29%), Sicilia (0,28%) e Calabria (0,25%).

«Con gli incentivi fiscali - continua Nicolazzi - abbiamo impedito all'intera filiera dell'edilizia di andare a fondo. Ora dobbiamo sostenere politiche che non riducano queste misure, ma che le stabilizzino e le estendano, perché c'è ancora molto da fare sulla riqualificazione del nostro patrimonio immobiliare esistente all'insegna di un'edilizia sicura e più rispettosa dell'ambiente».

I.C.





CUPERFRIGOR PREMIATA

Confartigianato Biella è particolarmente onorata nel dare notizia che la propria Azienda associata, Cuperfrigor, che si occupa di produzione di arredamenti per attività commerciali e turistiche, con sede a Occhieppo Superiore, è stata selezionata e premiata tra 193 aziende in gara nel prestigioso Concorso "Nutrire il futuro: energie della tradizione" iniziativa inserita in Expo - 2015. Erano 26 i prodotti del settore "manifatturiero" che la Giuria ha dovuto individuare, ripetiamo, tra 193 candidati, tra i quali le eccellenze selezionate dovevano esprimere compiutamente il "valore artigiano" ed i caratteri di evidente innovazione indicati nel Bando di Concorso, con particolare riferimento a "funzioni e prestazioni, processo di produzione, aspetti formali e morfologici, ricerca tecnologica, ecc.". Tra i criteri indicati ci risulta che la Giuria abbia dato ampio spazio ai caratteri di innovazione formale e di funzionamento, nonché agli aspetti di sostenibilità ambientale. E l'Azienda Cuperfrigor ha dimostrato di essere perfettamente allineata con i criteri di cui al bando di concorso sino al punto di meritarsi l'ambito riconoscimento che le è stato consegnato dal Presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti.



CANTOIRA. Tema di quest'anno, oggetti in legno

Fiera dell'artigianato al via

CANTOIRA — Sabato 4 e domenica 5 luglio a Cantoira (Valli di Lanzo) si rinnova l'appuntamento annuale della Fiera dell'Artigianato tipico delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone.

La Fiera, patrocinata dalla Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda Casternone e sostenuta dal Gal, dal Comune di Cantoira e dalla Confederazione Nazionale Artigianato di Torino (Cna), propone per questa XVII edizione il tema "Oggetti e complementi di arredo in legno: tradizione e innovazione", presentando una vasta gamma di prodotti che spaziano dall'oggettistica tipica delle valli fino a prodotti caratterizzati da design e con una forte componente innovativa e di ricerca. Ci saranno quindi oggetti per tutti i gusti, ideali per arredare con gusto la propria casa in montagna, così come gli ultimi modelli realizzati da aziende torinesi specializzate nel design (porta tablet in legno, montature per occhiali). Anche quest'anno Cna e Gal premieranno le aziende che proporranno gli oggetti e i complementi di arredo più originali, accattivanti, raffinati... insomma i capolavori dell'ingegno degli artigiani del legno. Il ricco programma della fiera propone come sempre assaggi e degustazioni di prodotti tipici valligiani, spettacoli musicali, animazione (sono previsti momenti ludici dedicati ai bambini, durante i quali potranno cimentarsi a montare e smontare semplici mobiletti in legno). Il programma completo della Fiera, che prenderà il via sabato 5 luglio, è scaricabile dal sito web del comune di Cantoira www.comune.cantoira.to.it e dal sito web del Gal www.gal-vallilanzocerondacasternone.it Per ulteriori informazioni, è possibile comunque telefonare al Comune di Cantoira (tel. 0123-585601) e gli uffici del Gal (tel. 0123-521636). Anche quest'anno, in occasione della tradizionale Fiera la Cna Torino e il Gruppo di Azione Locale (Gal Valli di Lanzo Ceronda e Casternone) hanno istituito un "Premio Artigiano del legno" per contribuire alla valorizzazione delle produzioni dei produttori e alla loro visibilità tra i consumatori. Il Premio 2015 si articola in tre distinti riconoscimenti al merito ed è aperto agli espositori della fiera che saranno selezionati di comune intesa tra Cna e Gal: **Premio Lilliput:** l'oggetto in legno più piccolo e originale (per dimostrare che il legno è un materiale nobile e flessibile che consente di realizzare anche oggetti molto piccoli, belli e originali). **Premio Wow:** il legno che non sembra legno (per dimostrare che anche gli oggetti più comuni possono essere realizzati con un materiale naturale e sostenibile). **Premio Parlapà:** il capolavoro assoluto, il legno che lascia senza parole (premio all'oggetto più bello, originale ed estroso esposto in fiera). (g.l.)



14

IL RAPPORTO Oggi il convegno di Rete Imprese Italia: i fallimenti sono aumentati del 27%

La caduta libera dell'edilizia non si ferma In cinque anni persi 87mila posti di lavoro

→ Circa 87mila posti di lavoro persi in 5 anni, dal 2009 al 2014, diminuzione del 47% degli investimenti, procedure fallimentari aumentate del 27%, crollo del 30% delle compravendite delle unità abitative, perdurare dello stallo dei mutui, pagamenti della pubblica amministrazione che superano i 5 mesi di attesa, e in molti casi, arriva oltre i 12 mesi. È l'allarmante stato della filiera delle costruzioni piemontesi, che non riescono a liberarsi dalla recessione. Se ne parla oggi, durante un convegno organizzato da Rete Imprese Italia in programma al centro congressi del Lingotto. Nel corso di un incontro avuto lo scorso settembre col presidente Chiamparino, le organizzazioni dell'artigianato e l'Ance chiesero alla Regione di avviare una Consulta regionale permanente per stendere un programma strategico e realistico, basato su opere anche piccole, ma immediatamente cantierabili, col duplice obiettivo di rilanciare un settore nel quale un miliardo di euro investito genera 3 miliardi di Pil ed un incremento di quasi 20mila occupati.

Al fine dell'effettivo avvio della Consulta, le confederazioni di Rete Imprese Italia del Piemonte hanno deciso di far fronte comune avanzando analisi e proposte su un tema che non riguarda solo l'artigianato e la piccola impresa. Il commercio ne è infatti direttamente investito per la fornitura di materiali, prodotti e tecnologie. Inoltre la riqualificazione e rigenerazione urbana porta dei benefici facilmente percepibili alla rivitalizzazione dei centri urbani anche più piccoli, con evidenti ricadute sul commercio e sul turismo. La situazione economica e occupazionale piemontese - sottolinea Rete Imprese Italia - non potrà dirsi veramente avviata al miglioramento se non si rimette in moto questo fondamentale comparto. Le associazioni di categoria hanno commissionato una ricerca al Cresme e oggi il presidente pro tempore di Rete Imprese Italia del Piemonte, Franco Cudia, e i vertici regionali di Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confcommercio e Confesercenti sottoporrono l'analisi e le proposte per rivitalizzare questo settore.

[al.ba.]



Matteo Renzi e le lezioni al suo collega greco

Spettabile redazione,
Renzi con la sua spocchia da primo della classe pretende di dar lezioni al collega greco, riferendosi tra l'altro alle pensioni privilegiate degli statali greci, da che pulpito viene la predica ... Peccato che, per citare un semplice esempio, le baby pensioni in Italia siano un diritto acquisito; sono state abolite nel 1992 da Amato ma quelle erogate sono regolarmente incassate e non sono state minimamente penalizzate. Sono un privilegio riservato a poco meno dell'1% della popolazione ma che costa alla collettività 9 miliardi l'anno. Secondo Confartigianato tra questi numerosi pensionati, addirittura 17 mila hanno smesso di lavorare a 35 anni di età ed altri 78 mila sono andati in pensione tra i 35 e 39 anni, mentre la stragrande maggioranza è comunque andata ben prima dei 50 anni.

È stato calcolato che mediamente incasseranno dalle 3,5 alle 7 volte di più di quanto hanno versato come contributi previdenziali, mentre dopo la riforma previdenziale dei due killer sociali Monti - Fornero la stragrande maggioranza degli italiani andrà in pensione a circa 67 anni ed incasserà mediamente un terzo di quanto versato alla previdenza. Più sperequazione di questa!

Claudio S. Martinotti Doria



La posta dei lettori. Via XX Settembre 17; e-mail biella@lastampa.it**Ddl Concorrenza
Pmi preoccupate**

■ C'è preoccupazione per le parole espresse, nel corso della relazione annuale, dal presidente dell'Autorità per l'energia, Guido Bortoni. Non si comprende come mai mentre è in corso l'iter di conversione del Ddl Concorrenza, in cui si prevede la rimozione della tutela elettrica a partire dal 1° gennaio 2018, Bortoni, abbia proposto l'avvio di questo processo, per le piccole imprese, già a partire dal 2016. Quella che il presidente ha chiamato tutela 2.0, da applicare ai clienti non domestici già dal 1° gennaio 2016, rappresenterebbe, nei fatti, un vero e proprio passaggio forzato a un mercato non tutelato per le Pmi, addirittura in anticipo sui tempi previsti dal Ddl Concorrenza. Questa proposta, formalizzata con apposita memoria anche al Governo, ci preoccupa. Proprio nei giorni scorsi anche Confartigianato ha illustrato in Parlamento la propria Road Map per arrivare a un mercato efficiente e concorrenziale in cui l'eliminazione della tutela di prezzo rappresenta solo l'ultimo passo della riforma. Ribadiamo che le attuali condizioni di inefficienza del settore non consentono per le piccole e medie imprese un passaggio forzato nel mercato libero. Le Pmi meritano, al contrario, un'attenzione maggiore da parte del Garante per l'energia, in particolare modo sui temi della qualità del servizio offerto.

L'Autorità dovrebbe preoccuparsi, in primo luogo, di garantire una tutela più efficace per i clienti del mercato libero, ad esempio imponendo la rateizzazione delle fatture in caso di conguagli, piuttosto che chiedere di accelerare l'apertura del mercato.

CONFARTIGIANATO

Cna Cuneo sostiene lo scalo di Levaldigi

■ Le voci sulla sorte dell'aeroporto di Levaldigi rendono sempre più concreto il destino dello scalo, l'unico della Granda. Cna Cuneo stigmatizza il momento di difficoltà del Progetto Levaldigi, associandosi a coloro che sono preoccupati per la sorte di uno scalo che in potenza aveva tutte le carte in regola per contribuire allo sviluppo di molti settori dell'economia cuneese. Ritengo che senza un risolutivo intervento delle amministrazioni locali, si rischia concretamente di perdere un patrimonio per tutta la provincia; con la chiusura dello scalo in un momento in cui i processi di internazionalizzazione delle imprese ed i flussi turistici documentano l'aumento degli indici, il destino di Levaldigi rischia di annullare il lieve recupero che si sta constatando nell'economia provinciale, resa debole da anni di crisi. Non lasciamo che lo scalo venga abbandonato a se stesso. Lasciati privi di questa risorsa strategica per il territorio e per una valorizzazione turistica di successo riconosciuta in tutto il mondo, si rischia di chiudere per sempre una delle porte naturali per il mercato delle piccole e grandi imprese del territorio, relegando la Granda in un angolo dell'Europa da cui uscire sarà difficile se non quasi impossibile. Chiediamo ad amministrazioni locali, Comuni, Provincia, Regione, rappresentanti politici e Fondazioni bancarie di partecipare con la Camera di Commercio al mantenimento e rilancio dello scalo per contribuire, come farà Cna Cuneo, a salvare uno strumento fondamentale per il futuro economico della Granda.

FERNANDA FULCHERI

PRESIDENTE CNA CUNEO



Bar e pub gemellati con birrifici artigianali nel weekend a Ceva

MURIEL BRIA
CEVA

Birra artigianale, carne di Ceva, specialità locali e musica live saranno i protagonisti, domani e domenica a Ceva, di «Cerveza Fest - L'artigianale». Domani dalle 18 e domenica dalle 10,30 nel centro storico e in piazza Vittorio Veneto, sette locali cebani «adotteranno» altrettanti micro birrifici, in un'anteprima della «Cerveza Fest» classica e sempre molto partecipata, in programma dal 15 al 19 luglio.

L'assessore comunale a Turismo, Agricoltura, Commercio e Manifestazioni Paola Gula: «L'idea di base è che a luglio e agosto è importante animare il centro cittadino». E prosegue: «La "Cerveza Artigianale" concretizza poi il progetto, a lungo inseguito, della Pro loco di portare la Festa della Birra nel centro storico».

Nel weekend, in via Marengo, Pro loco e Gruppo Civico serviranno hamburger, spiedini e carne battuta al coltello delle macellerie di Ceva.

I sette locali

Nel centro storico bar e ristoranti coinvolti prepareranno le proprie specialità, abbinati ai birrifici artigianali (Bar Portici a birrificio «Anima», Bar Nazionale a «Le Baladin», Bono a «Giratempo Pub», Vecchia Latteria a «Have a Nice Trip», Bar Bistrot a «Jenlein» e il Pub New Eden, con postazione in piazza del municipio, a «La Granda»). La pizzeria Tripoli sarà nella sua sede, in piazza Vittorio Veneto, accompagnata al Birrificio «Cerea».

Promotori dell'iniziativa sono il Comune, Pro loco, Gruppo Civico, le macellerie di Ceva, Confcommercio e Comitato Culturale Via Marengo.

